



SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2336/ GEN N. 159/URMK <u>Data 22/08/11</u>	Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante al PIP in località Contrada Molino. Autorità Procedente: Comune di Ripatransone. 63vas004 Tipologia: Altro Albo Beneficiari: NO
---	---

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Ripatransone, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Ripatransone, quale autorità procedente, con nota prot.n.2211 del 30.07.2010, acclarata al nostro protocollo al n.36903 del 02.08.2010, di richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante parziale al PRG vigente per la trasformazione da zona E agricola a zona di culto di un'area sita in C.da Castellano.

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 09.08.2011che viene di seguito riportato integralmente:

.....

PREMESSA

Con note prot.n.3768 del 04.05.2011, acclarata al nostro protocollo al n.22094 del 06.05.2011 e prot.n.4842 del 31.05.2011, acclarata al n. prot.n. 27413 del 06.06.2011, il Comune di Ripatransone, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare ed inviano la documentazione di rito in particolare la scheda di sintesi.

Con nota prot.n.28072 del 08.06.2011 lo scrivente Servizio ha dato avvio al procedimento congiuntamente inviando copia del rapporto preliminare agli SCA al fine di acquisirne i pareri ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/06.

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **La CIIP spa** non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
2. **L'ATO** non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
3. **L'ARPAM** non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame
4. **L'ASUR n.12** nei termini previsti dalle norme ha espresso con nota prot.n.14639 del 12.07.2011 il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame di seguito riportato:

Con riferimento alla Vs. nota prot. 28072 del 08/06/2011 ed assunta al registro di protocollo in data 13/07/2011 con il n. 14630, inerente la procedura di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mn.ii. Per la variante urbanistica ai sensi della L.R n. 34/1992 at Piano per Insediamenti Produttivi ubicato in località Molino Castellano del Comune di Ripatransone, esaminati. Dagli atti trasmessi su supporto informatico, nulla osta sotto il profilo igienico sanitario a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *le condutture deputate al trasporto delle acque reflue dovranno essere realizzate in conformità a quanto stabilito dalle norme tecniche generali di cui all'allegato 4 delta D.I. 4.2.1977;*
2. *le condutture deputate al trasporto dell'acqua potabile dovranno essere realizzate ad una quota sufficientemente superiore e debitamente distanti da quelle destinate alto smaltimento delle acque reflue e con materiali conformi al Decreto del Ministero della Salute 6 aprile 2004 n. 174 c s.m.*
5. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno Piceno** nei termini previsti dalle norme ha espresso con nota prot.n.32240 del 28.06.2011 il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame di seguito riportato:

Con riferimento alla nota n. 28072 del 8/6/2011 questo Servizio ha esaminato la proposta contenuta sul supporto informatico allegato ed in merito riferisce quanto segue:

- *Lo scrivente ha esaminato una proposta di attraversamento carrabile e di sistemazione idraulica del Fosso Molino che attraversa la zona interessata dal PIP in quanto caratterizzato da criticità idrauliche fino alla confluenza con il torrente Tesino e su tale opera ha rilasciato il parere idraulico n. 16852 del 5/4/2011, che risulta peraltro allegato alla documentazione prodotta dal Comune. Tale parere è propedeutico al rilascio della concessione demaniale per l'attraversamento viario;*
- *Il Comune, con istanza n. 3729 del 3/5/2011 ha richiesto il parere ex art. 13 della Legge*

n. 64/74, sulla variante urbanistica in questione, lo scrivente con nota n. 24831 del 23/5/2011 ha richiesto integrazioni documentali inerenti la relazione geologica e la verifica di compatibilità con il PAI Regionale. A tutt'oggi il procedimento è sospeso in attesa dei suddetti atti.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente è l'Amministrazione comunale di Ripatransone.

Il piano non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante non coinvolge altresì zone soggette ad ambiti definitivi stabiliti dal PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR. Gli interventi previsti risultano in variante al PIP vigente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta tutto sommato conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

OBIETTIVI GENERALI DELLA VARIANTE

La variante interessa un'area produttiva denominata PIP "Molino" in cui vige un Piano per Insiamenti Produttivi ex art. 27 Legge 865/71 approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 14 maggio 2002.

Le modifiche apportate sono:

- previsione di un secondo accesso alle strade di lottizzazione per ogni lotto con esclusione del lotto n. 16/B; tale modifica incide sia sulla distribuzione dei parcheggi sia sulla superficie totale degli stessi;
- inserimento di una strada di accesso della larghezza di ml 5,0 alla fascia di rispetto ubicata fra il fiume e la zona edificabile; tale accesso verrà posizionato fra il lotto n. 10 e n.11, riducendo conseguentemente le superfici dei lotti n. 11 e n. 12;
- inserimento di una strada fra i lotti n. 15/B e n. 16/B allo scopo di creare un passaggio per le condutture fognanti, sia delle acque nere, sia delle acque meteoriche; a seguito di tale modifica verrà ridotta la superficie del lotto n. 16/B;
- verrà aumentato il raggio di curvatura del raccordo fra due strade poste sul confine con la zona PL3, riducendo la zona verde V2, allo scopo di migliorare l'inserimento in curva dei mezzi pesanti;
- la strada di innesto alla S.P. Valtesino verrà realizzata in conformità della normativa attuale e più precisamente come da parere espresso dal settore viabilità della Provincia di Ascoli Piceno in data 15/11/2007;
- nel rispetto del suddetto parere verrà realizzato un canale per la raccolta delle acque meteoriche al piede della scarpata lungo la S.P. Valtesino.

Quadro pianificatorio e programmatico

Sono stati elencati i piani che sono stati analizzati nella fase di analisi propedeutica della Variante. A tali strumenti vengono aggiunti gli strumenti di pianificazione rilevanti per la valutazione del quadro programmatico e pianificatorio nel quale si inserisce il piano.

Programmazione e pianificazione a livello regionale:

- "Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia"
- Linee Guida per lo sviluppo sostenibile regionale: "STRATEGIA REGIONALE D'AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – ST.R.A.S.S. 2005-2010"
- Piano Regionale di Tutela delle Acque

Pianificazione di settore:

- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (PAI)

Pianificazione a livello provinciale:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)

Ambito di influenza ambientale e territoriale

Sono state individuati i temi ambientali con cui la variante interagisce: Sistema ambientale, qualità dell'aria, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, bonifiche, sistema antropico, sistema della mobilità, sistema ecologico e paesistico-ambientale, rumore, energia, rifiuti.

Elenco dei settori di governo con cui la variante interagisce

Viene indicato un elenco dei settori di governo matrici antropiche con le quali la variante interagisce, turismo, mobilità, socio-demografia, sistema servizi, coesione sociale.

Indicatori ambientali pertinenti alla descrizione dello stato attuale e della probabile evoluzione degli aspetti ambientali con cui la variante interagisce.

È stata redatta una matrice in cui sono stati esaminati mediante indicatori finalizzati a descrivere le interrelazioni della variante mediante l'analisi di aree tematiche con l'ambiente.

Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali

È stata effettuata una prima individuazione dei possibili impatti ambientali significativi determinati dall'attuazione della variante sono state individuate le relazioni "causa-effetto" tra la variante ed i temi ambientali pertinenti mediante una matrice di valutazione e l'individuazione delle relazioni "causa -effetto" tra le previsioni della variante ed i settori di governo e le possibili conseguenze sull'ambiente (matrice di valutazione).

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta si ritiene che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti nella variante purché vengano rispettate le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri espressi dagli SCA.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante al PIP sito in località Contrada Molino, in Comune di Ripatransone, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. venga rispettato quanto indicato nei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e segnatamente in quello del Genio Civile di questa Provincia.

,,,,,,,,,,

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., della variante al PIP sito in località Contrada Molino, in Comune di Ripatransone, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. venga rispettato quanto indicato nei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e segnatamente in quello del Genio Civile di questa Provincia.
2. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ripatransone; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;

4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. CINQUE pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)